



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Relazione del
COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

anno
2018

REGIONE TOSCANA

17 MAG. 2019

A00-GRT Prot. 20.23.61 / 1330

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. DANIELE LIMBERTI

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

DOTT. FABIO MICHELONE

Relazione sulla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'Anno Finanziario 2018

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Rag. Daniele Limberti e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Fabio Michelone;

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- Vista la Legge Regionale n. 1/2015;
- Visto il D. Lgs. 118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 60 del 23 aprile 2019 avente ad oggetto "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018", acquisita agli atti del Collegio in più riprese e da ultimo in data 03/05/2019 e composta dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2018: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- **Allegato 2** - Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio 2018;
- **Allegato 3** - Relazione tecnico-normativa.

ha redatto la presente relazione.

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale del 05 dicembre 2017, n. 89^o e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2018.

Nel corso del primo esercizio del mandato, il Collegio ha operato, per quanto possibile, per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario.

In ottemperanza alle disposizioni ex art. 3 della L.R. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sulla proposta di legge n. 60 del 23 aprile 2019 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018" e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1, della L.R. n. 40/2012 dispone che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."*.

L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *" Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione."*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2018.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, già disciplinato dalla legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 e dal suo Regolamento di attuazione del 19 dicembre 2001 e s.m.i., a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge del 30 settembre 2019, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

Il Collegio prende, altresì atto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" (in breve FPV). Nel rendiconto 2018 tale posta è iscritta, in conformità ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, sia nella parte entrata, per euro 255.575.840,00 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 335.401.256,64 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 58.739 mandati (ultimo mandato emesso n. 58.748) e, al netto di quelle annullate, n. 36.433 reversali (ultima reversale emessa n. 36.466).

Il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena, quale capofila di un pool di istituti di credito, ha reso il conto della gestione in data 28/02/2019 evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2018 pari ad euro 382.240.477,71. Le risultanze del tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali e con deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 25 marzo 2019 è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2018.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2016/2018 (dati in euro):

	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Giacenza di cassa	212.523.233,96	274.824.431,89	382.240.477,71

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2018 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2018	274.824.431,89		274.824.431,89
Riscossioni	2.328.336.534,98	9.024.705.760,70	11.353.042.295,68
Pagamenti	2.953.617.456,56	8.292.008.793,30	11.245.626.249,86
Giacenza di cassa al 31/12/2018			382.240.477,71
Residui attivi	3.121.942.235,92	1.897.306.390,92	5.019.248.626,84
Residui passivi	3.236.483.920,21	2.305.760.125,97	5.542.244.046,18
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-335.401.256,64
Saldo finanziario 2018	-464.988.173,98	+324.243.232,33	-476.156.198,27

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, rispetto all'esercizio precedente, registra un risultato positivo mentre la gestione residui evidenzia un risultato netto negativo. Sulla gestione residui ha inciso negativamente l'eliminazione di residui attivi per insussistenza e prescrizione pari complessivamente a 169,77 milioni (al netto delle maggiori entrate), di cui una parte rilevante (163,42 mln) è da ricondursi alla cancellazione di crediti (residui attivi) per tasse automobilistiche versate da contribuenti toscani ed incassate da altre Regioni, che per effetto delle disposizioni dell'art.1, co. 845, della L.145/2018, non saranno più riversate e/o compensate. Tenuto conto altresì che risultano cancellati debiti (residui passivi) relativi ad obbligazioni giuridiche non più sussistenti pari a 129,17 mln, il differenziale tra i residui attivi cancellati e i residui passivi cancellati, incide negativamente per euro 40,59 mln sul risultato registrato.



Si evidenzia che il saldo finanziario esercizio 2018 è notevolmente influenzato dal fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spesa per gli anni successivi.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2016/2018 è rappresentato nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
Giacenza di cassa al 01/01	260.656.963,93	212.523.233,96	274.824.431,89
Riscossioni	10.886.188.071,57	11.935.089.520,14	11.353.042.295,68
Pagamenti	10.934.321.811,54	11.872.788.322,21	11.245.626.249,86
Giacenza di cassa al 31/12	212.523.223,96	274.824.431,89	382.240.477,71
Residui attivi	6.276.412.491,50	5.620.047.433,66	5.019.248.626,84
Residui passivi	6.403.265.590,14	6.319.275.474,86	5.542.244.046,18
FPV	-252.753.931,07	-255.575.840,00	-335.401.256,64
Saldo finanziario	-167.083.795,75	-679.979.449,31	-476.156.198,27

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi alla reiscrizione dei residui perenti, effettuata, diversamente dagli anni precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, coperti da avanzo vincolato.

Si precisa, inoltre che il differenziale emerso dalle risultanze della Gestione sanitaria, pari ad euro -20.954.886,14 è meglio dettagliato nel paragrafo "Spesa Sanitaria".

Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
Entrate:			
Titolo I - entrate correnti	1.522.394.854,28	7.154.456.905,00	8.676.851.759,28
Titolo II - trasferimenti correnti	295.130.868,67	305.123.464,02	600.254.332,69
Titolo III - entrate extratributarie	78.105.557,75	1.406.365,72	79.511.923,47
Totale entrate correnti	1.895.631.280,70	7.460.986.734,74	9.356.618.015,44
Titolo IV - entrate in conto capitale	236.839.944,61	11.050.000,00	247.889.944,61
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	7.439.884,79		7.439.884,79
Titolo VI - accensione prestiti	53.432.000,00		53.432.000,00
Titolo VII - anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	297.711.829,40	11.050.000,00	308.761.829,40
Titolo VIII - partite di giro	243.625.020,79	1.013.007.285,99	1.256.632.306,78
Totale entrate	2.436.968.130,89	8.485.044.020,73	10.922.012.151,62
Spese:			
Titolo I - spese correnti	1.391.140.255,65	7.420.076.671,99	8.811.216.927,64
Titolo II - spese in conto capitale	390.873.438,66	19.872.172,82	410.745.611,48
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	5.395.037,99		5.395.037,99
Titolo IV - rimborso prestiti	60.295.620,14	53.042.776,07	113.338.396,21
Titolo V - anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Totale spese in conto capitale	456.564.096,79	72.914.948,89	529.479.045,68
Titolo VI - partite di giro	244.065.659,96	1.013.007.285,99	1.257.072.945,95
Totale spese	2.091.770.012,40	8.505.998.906,87	10.597.768.919,27
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	444.195.404,91	-12.132.713,32	432.062.691,59
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	-98.556.647,25	-8.822.172,82	-107.378.820,07
Saldo delle contabilità speciali	-440.639,17	0,00	-440.639,17
Saldo finale comprese le contabilità speciali	345.198.118,49	-20.954.886,14	324.243.232,35
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	345.638.757,66	-20.954.886,14	324.683.871,52

La tabella sopra evidenziata non tiene in debito conto la copertura garantita dalla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato). In particolare, i saldi sopra evidenziati risentono della reiscrizione di spesa proveniente dagli esercizi precedenti la cui copertura finanziaria risulta garantita dall'iscrizione in entrata della voce "fondo pluriennale vincolato" pari ad euro 255.575.840,00, mentre in spesa il fondo pluriennale vincolato è pari ad euro 335.401.256,64 (quest'ultimo destinato a garantire copertura alla spesa imputata agli esercizi futuri).

Con riferimento all'avanzo applicato proveniente dagli esercizi precedenti, la quota di utilizzo è pari ad euro 94.239.143,35. Pertanto considerando anche le componenti sopra evidenziate (FPV e avanzo applicato) oltre al ripiano della quota annua del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro - 2.913.191,30, si registra un equilibrio finale di euro + 336.184.406,93 (al netto delle partite di giro), come evidenziato nel prospetto al rendiconto "Equilibri di bilancio".

Di seguito si riporta altresì il prospetto degli equilibri di cassa:

EQUILIBRI DI CASSA		<i>Importi in euro</i>
		Rendiconto 2018
Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.728.605.248,38
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	12.570.042,43
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	142.740,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	9.229.188.135,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	62.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo, v. saldo C)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	102.825.599,73
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche o rifinanziamenti)		0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		347.304.296,64
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	271.716.180,81
Entrate Titolo 5.01.01 - Alleanze di partecipazioni	(+)	420.962,22
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	53.432.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	12.570.042,43
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	142.740,62
Spese in conto capitale	(-)	586.636.872,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	62.000.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	743.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo, v. saldo C)	(+)	34.654.754,63
B) Equilibrio di parte capitale		-177.868.758,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	40.416.289,38
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	6.083.572,53
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	420.962,22
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	743.000,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		34.654.754,63
Entrata categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	1.006.158.371,38
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	1.087.649.245,13
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		-81.490.873,75
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	252.714.205,73
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	233.242.824,80
E) Saldo conto terzi e partite di giro		19.471.380,93
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		107.416.045,82

GESTIONE DI COMPETENZA

I risultati contabili della gestione di competenza, così come riportati negli allegati al rendiconto, evidenziano uno scostamento fra l'entità delle somme accertate e impegnate e l'entità del corrispondente stanziamento di bilancio. In particolare, su uno stanziamento di entrata e di spesa, assestato al 31/12/2018, pari ad euro 18.620.338.221,14 risultano accertate somme per euro 10.922.012.151,62 ed impegnate somme per euro 10.597.768.919,27. Detto scostamento è in parte giustificato dalla presenza di alcune poste "tecniche" che trovano necessaria allocazione nei relativi stanziamenti di previsione ma che non danno luogo a corrispondenti accertamenti ed impegni.

Si evidenzia la necessità di dover affinare la capacità programmatoria dell'Amministrazione al fine di coniugare più strettamente la fase della elaborazione programmatica con la concreta realizzazione.

In merito all'entrata accertata pari complessivamente ad euro 10.922.012.151,62 (la cui componente principale è costituita dalle entrate per imposte e tasse e dai tributi destinati al finanziamento della sanità, imputate al titolo 1 delle entrate pari ad euro 8.676.851.759,28), risultano incassati euro 9.024.705.760,70, con una capacità di riscossione in conto competenza del 82,62% delle entrate accertate.

DEBITI FUORI BILANCIO

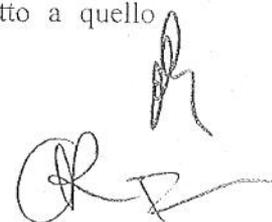
Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2018.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31 dicembre 2018 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 363 del 18 marzo 2019. Il Collegio ha proceduto, in detta sede, ad effettuare verifiche secondo tecniche di campionamento, da cui non sono emersi rilievi. In data 18 marzo 2019 questo Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole (cfr. parere n. 28) sulla decisione della Giunta Regionale concernente il riaccertamento ordinario dei residui. In detta sede, il Collegio, dopo essere stato aggiornato circa l'esito del processo di riconciliazione con lo Stato delle posizioni di debito/credito reciproche (cfr. verbale 44/2019), reiterava la raccomandazione all'Amministrazione Regionale, di provvedere al costante monitoraggio e alla definizione di tutti i residui attivi e passivi, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte del Collegio.

Il Collegio prendeva atto, per il rilascio del suddetto parere, della nota trasmessa dagli uffici regionali in data 15/03/2019, circa l'esito del processo di riconciliazione con lo Stato delle posizioni di debito/credito reciproche. In particolare, dalla suddetta relazione, emergeva che risultavano al 31/12/2018 circa 108 milioni di euro. Le somme incassate nel 2017 e 2018 ammontavano a quasi 300 milioni di euro. Degli importi ancora da incassare alla predetta data:

- 22 milioni di euro riguardavano importi riconciliati;
- 54 milioni di euro riguardavano residui di competenza di Ministeri per i quali non era ancora pervenuta documentazione;
- 15 milioni riguardavano residui di competenza di altro Ministero rispetto a quello originariamente indicato;



- 2,3 milioni riguardavano un contenzioso aperto con il Ministero delle politiche agricole;
- 248 mila euro riguardavano fondi FSC del periodo 2000/2006 erroneamente trasmessi alla RGS per la ricognizione ma di competenza di altri Ministeri.

IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall'importo del saldo finanziario della gestione 2018 (pari a - 476.156.198,27) sommato all'ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all'ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2018 e negli anni precedenti, del fondo relativo all'anticipazione di liquidità ex art. 3, del D.L. 35/2013 e degli altri accantonamenti di cui al prospetto di dettaglio a) "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" al rendiconto 2018, per un valore complessivo di euro 1.792.788.826,02.

Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 2.268.945.024,29, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l'evoluzione nel triennio 2016/2018 (valori in milioni di euro):

	2016	2017	2018
Saldo finanziario	-167,08	-679,98	-476,15
Avanzo vincolato	2.857,68	2.083,28	1.792,79
di cui:			
Economie vincolate	1.782,98	1.741,47	1.689,15
Residui perenti (copertura)	1.074,70	341,81	103,64
Disavanzo effettivo	-3.024,76	-2.763,26	-2.268,94

Il Collegio prende atto che il disavanzo effettivo così come sopra indicato, risente dell'operazione, consentita dalla legge fino a tutto il 2015, per la quale la Regione poteva finanziare le spese di investimento attraverso l'autorizzazione all'indebitamento. Non essendosi l'Ente trovato nella necessità di contrarre debito, per effetto dell'utilizzo del cash flow disponibile, si è creato un disavanzo effettivo.

Inoltre riscontra che, anche nell'esercizio 2018, l'Amministrazione è proseguita nella politica di rientro del disavanzo pregresso, anche per effetto degli stringenti vincoli normativi posti a presidio degli obiettivi di finanza pubblica e dell'equilibrio generale di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.



L'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 consente peraltro di riassorbire tale disavanzo pregresso attraverso, eventualmente, la contrazione di mutui (in presenza di effettive esigenze di cassa).

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)		-476.156.198,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		391.000.615,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		38.660.700,98
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		611.003.682,79
Fondo perdite società partecipate		6.865.783,90
Fondo contezioso		3.151.000,00
Altri accantonamenti		20.516.658,41
Totale parte accantonata (B)		1.071.198.441,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		18.638.823,40
Vincoli derivanti da trasferimenti		660.160.028,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		42.791.532,87
Totale parte vincolata (C)		721.590.384,46
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-2.268.945.024,29

ANALISI DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2018	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2017 (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2018 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	2.057.104.888,12	1.582.198.367,70	474.906.520,42	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da rianotare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	78.656.165,10	75.742.973,80	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	627.502.372,45	611.003.682,79	16.498.689,66	16.498.689,66	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
Totale	2.763.263.205,67	2.268.945.024,29	494.318.181,38	19.411.880,96	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2018	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2018			
		Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.582.198.367,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	75.742.973,80	2.913.191,30	2.913.191,30	2.913.191,30	67.003.399,90
Disavanzo tecnico al 31 dicembre		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	611.003.682,79	16.866.261,53	17.243.406,18	17.630.397,37	559.263.617,71
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.268.945.024,29	19.779.452,83	20.156.597,48	20.543.588,67	626.267.017,61

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2018 è pari ad euro 118.549.655,03. Nel corso della gestione 2018, è stata garantita una copertura per euro 341.814.211,41. Sono state effettuate reiscrizioni per 19,42 milioni di euro e cancellazioni per 218,75 milioni di euro. In sede di assestamento del bilancio 2019, la Giunta si è impegnata ad assicurare un finanziamento complessivo dei residui perenti pari a 103,64 milioni di euro corrispondenti all'87% del totale dei residui stessi al 31/12/2018, attraverso apposito accantonamento nell'ambito dell'avanzo vincolato.

FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2018, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2018 risorse per complessivi euro 476.036.354,06. Nel prosieguo vengono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia al 1° gennaio 2018 e finali ossia al 31 dicembre 2018 (valori in euro):

descrizione	stanziamento di bilancio di previsione iniziale 01/01/2018	stanziamento di bilancio assestato al 31/12/2018
Fondo riserva spese obbligatorie	10.981.288,60	59.418,06
Fondo riserva spese impreviste	10.001.110,24	760.383,52
Fondo a copertura della garanzia rilasciata su mutuo contratto da Interporto di Guasticce	3.000.000,00	15.000.000,00
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da Autorità portuale di Piombino	3.000.000,00	3.000.000,00
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da Regione Toscana a favore degli istituti finanziatori del sistema sanitario regionale	39.635.787,18	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	123.134.962,20	129.531.916,24
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi di parte corrente	0,00	314.115.593,33

Fondo indennità di fine mandato	332.514,60	1.503.259,01
Fondo perdite societarie	2.578.386,17	6.865.783,90
Fondo spese legali	2.000.000,00	5.200.000,00
	194.664.048,99	476.036.354,06

In merito al fondo perdite societarie il cui valore assestato al 31/12/2018 è pari ad euro 6.865.783,90, si segnala che l'importo dovrà essere rideterminato, ai sensi del comma 551 della legge 147/2013, sulla base dei risultati dei bilanci e/o preconsuntivi delle società al 31/12/2018. Tale dato aggiornato, costituirà il tetto di riferimento per la costruzione del bilancio di previsione 2020/2022. Si precisa inoltre che nel bilancio di previsione 2019/2021 risultano ad oggi accantonati euro 7.554.924,31. In sede di assestamento del bilancio di previsione 2019/2021 verranno riportati sul fondo perdite societarie ulteriori euro 6.865.783,90, quale quota delle somme stanziare al 31/12/2018, giungendo pertanto ad un accantonamento complessivo di euro 14.420.708,21.

Passando al fondo crediti di dubbia esigibilità, si precisa che l'allegato c) al Rendiconto 2018 illustra la composizione del relativo accantonamento.

La quota FCDE accantonata nel risultato di amministrazione è pari, al 31 dicembre 2018, ad euro 391.000.615,48. Tale valore di bilancio è stato determinato con metodo di calcolo conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.

In particolare l'Ente ha assunto la media aritmetica degli incassi rispetto ai residui iniziali dei cespiti suddivisi per tipologia di rischio di mancato incasso, per ogni anno dal 2014 al 2018 (e quindi non considerando i crediti di certo incasso ovvero quelli verso le Amministrazioni pubbliche). In tal modo a fronte di crediti di difficile e dubbia esazione (e pari ad euro 430.707.275,17) il suddetto fondo è pari al 90,78%.

Ne deriva che a seguito della rideterminazione del fondo, si è proceduto a ridurre parte degli stanziamenti di bilancio destinati a detta finalità, presenti alla data del 31.12.2018 per euro 52.646.894,09.

In ordine al fondo spese legali al 31/12/2018 risultano accantonate risorse pari ad euro 5.200.000,00.

Detto importo è stata rideterminato in sede di destinazione dell'avanzo di cui al rendiconto 2018 per euro 3.151.000,00. Tale accantonamento verrà sommato, in sede di assestamento al Fondo già esistente nel Bilancio 2019/2021 pari a euro 1.597.911,00.

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti dalle disposizioni contenute in varie leggi statali concernenti la riduzione dei costi di funzionamento della Regione, il Collegio prende atto che la Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012, ha rimodulato tali spese, rispettando nel complesso i tetti di spesa ivi previsti. Nella tabella che segue vengono evidenziati i limiti di spesa e i relativi impegni:

Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni				
		Spesa di riferimento (importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa teorico	Limite di spesa rimodulato	Rendiconto 2018
		a	b	c=a*(1-b)	d	e
Studi e consulenze	rendiconto 2009	247.825	80%	49.565	29.739	14.221
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	6.814.334	80%	1.362.867	1.100.000	719.138
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	-	100%			
Missioni	rendiconto 2009	2.027.430	50%	1.013.715	750.000	724.153
Formazione	rendiconto 2009	1.944.646	50%	972.323	476.755	199.789
Manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	rendiconto 2011	2.189.882	70%	656.965	1.300.000	1.002.906
Fondo di riserva					398.941	
Totale				4.055.435	4.055.435	2.660.207
Mobili e arredi	media rendiconti 2010 - 2011	577.734,57	80%	115.547	115.547	89.578
Totale	TOTALE COMPLESSIVO			4.170.982	4.170.982	2.749.785

Nel merito si precisa che con Delibera di Giunta 456/2018 sono stati determinati i budgets relativi alle spese di funzionamento effettuabili nel 2018 in applicazione dei D.L. 78/2010, D.L. 95/2012, D.L. 101/2013 e D.L. 66/2014. Risulta previsto anche un fondo di riserva, da utilizzare a fronte di ulteriori necessità non programmate.

Il Collegio prende atto che gli incarichi conferiti ai sensi dell'art 47 della L.R.1/2009, nel corso dell'esercizio 2018, ammontano ad euro 62.455,00, che sommati alle spese sopra evidenziate, rientrano nei limiti complessivi.

Con riferimento alla "Spesa informatica", gestione corrente, il Collegio dà atto che l'ammontare della spesa effettuata nel 2018, al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512 - 514, Legge n. 208/2015 è pari a euro 5.398.181,42 su una spesa complessiva totale di euro 24.626.508,91 pari al 21,92% che rientra nel limite normativo.

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Toscana nel triennio 2016/2018 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale (per l'attività

istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento), come di seguito riportato (dati in euro):

	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale	21.397.207,96	21.323.561,30	21.808.364,38
Trasferimento fondi per L.46/2013 (Promozione partecipazione)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	31.954,35	22.389,67	33.000,00
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	523.792,04	1.032.553,00	715.517,22
Totale	21.952.954,35	22.378.503,97	22.556.881,60

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge ossia entro il 30 settembre 2019

5. Pareggio di bilancio 2018

L'Amministrazione regionale, in data 27 marzo 2019 con prot. nr. 48226, ha provveduto, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, c. 469 e ss della Legge n. 232/2016, a trasmettere, utilizzando il sistema web appositamente predisposto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti in via definitiva, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e



dall'organo di revisione economico-finanziaria. Il Collegio ha verificato che la certificazione in parola è conforme alle risultanze del rendiconto.

L'attestazione evidenzia l'avvenuto rispetto dell'obiettivo di cui all'intesa del 31 gennaio 2018 quale saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica.

Si precisa che la Regione Toscana, come deliberato con GR 424 del 16 aprile 2018, non si è avvalsa della facoltà di cedere spazi finanziari agli enti locali del proprio territorio, ciò a causa della iniziale difficoltà di prevedere il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

L'Ente ha ricevuto spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale, in particolare gli spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti sono stati pari ad euro 39.447.000. L'utilizzo degli spazi finanziari è stato certificato entro il 31 marzo 2019, all'interno del prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018.

Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari.

Il collegio prende poi atto che non risultano:

- essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;
- esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2018 ai bilanci degli esercizi successivi;
- esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011

La tabella di seguito riportata evidenzia il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica di competenza della Regione (importi in migliaia di euro)

Risultati 2018	Competenza	Cassa
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	338.419	137.337
Spazio finanziario ceduto agli Enti locali	0,00	0,00
Obiettivo di saldo di cui all'intesa dell'23 febbraio 2017	179.798	0,00
Differenza tra il saldo entrate e spese finali e obiettivo	158.621	137.337

6. Indebitamento

La situazione complessiva alla data del 31.12.2018 risulta essere la seguente (dati in milioni di euro):

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2018
Indebitamento con oneri a carico della Regione	1.917,83	53,43	91,77	1.879,49
Indebitamento con oneri a carico dello Stato-pagati dalla Regione coperti da contributi a carico dello Stato	18,93	0,00	11,05	7,88
Totale parziale	1.936,76	53,43	102,82	1.887,37
Totale indebitamento contratto dalla Regione con oneri di ammortamento pagati dallo Stato a seguito di rilascio delega da parte della Regione - art. 1 c.76 L.311/2004	11,46	0,00	1,41	10,05
Totale indebitamento Regione e Stato	1.948,22	53,43	104,23	1.897,42

L'indebitamento totale a carico della Regione alla data del 31.12.2018 risulta essere il seguente:

Mutui passivi 806.532.221,47 incidenza 42,91% del debito complessivo Regione
Obbligazioni 254.292.533,69 incidenza 13,53% del debito complessivo Regione
Altro 818.653.505,89 incidenza 43,56% del debito complessivo Regione
Totale complessivo 1.879.478.261,05

Nella voce "Altro" sono comprese operazioni qualificabili come indebitamento, diverse dai mutui e dai prestiti obbligazionari, quali quelle previste dall'articolo 3, comma 16 della Legge n. 350 del 2003 e s.m.i., e cioè anticipazioni di liquidità previste dal d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l.n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio sono stati accessi due mutui passivi :

- Cassa Depositi e Prestiti: importo nominale euro 15.297.887,99 durata anni 20 saggio 2,534%;
- EIB Confidential: importo nominale euro 37.499.582,18 durata anni 10 saggio 1,545%.

Gli importi dei due mutui sono stati integralmente riscossi.

In attuazione della L.R. 03/04/2017 n.16 art. 13 comma 3 così come modificata dalla L.R. 20/07/2018 n.37 art. 4 è stato deliberato il subentro nel mutuo contratto dalla Provincia di Massa - Carrara con un valore residuo pari ad euro 634.529,83.

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento a carico della Regione Toscana è pari ad euro 134,15 milioni, dei quali euro 91,77 milioni per quota capitale, euro 42,38 per quota interesse.

I contratti di Interest rate swap nell'esercizio hanno comportato il pagamento di oneri finanziari per euro 9.248.084,12 .

Il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art.62 d.lgs.n. 118/2011.

Progetti di partenariato pubblico e privato

Il Collegio, rileva che sulla base delle certificazioni pervenute dalle singole direzioni, nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati giuridicamente perfezionati nuovi progetti di partenariato pubblico e privato, e che tuttavia, risultano in corso di definizione nr. 02 progetti relativi a:

- Concessione per la straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di nr. 13 briglie / traverse presenti nel Demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione dei relativi impianti per la produzione di energia elettrica, previa progettazione e con successiva gestione;

- Affidamento in concessione dei servizi di TPL. Si precisa che con Decreto dirigenziale nr. 6585 del 19.04.2019 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva alla Società Autolinee Toscana Spa.

In merito alla gestione del partenariato pubblico e privato, riferito alle Aziende Sanitarie, in un'ottica di miglioramento dell'attività di monitoraggio e controllo facente capo all'Amministrazione regionale, il Collegio invita l'Ente a valutare l'opportunità di introdurre forme di preventiva autorizzazione ai predetti progetti.

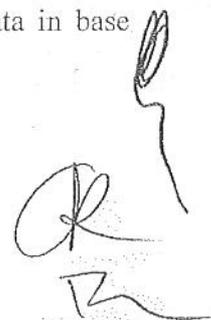
7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

Impegnato 2016*	Impegnato 2017**	Impegnato 2018**
179,22	166,65	159,23

* Il dato per l'esercizio 2016 si riferisce alla spesa del personale classificata con codice SIOPE 1.02 al lordo degli oneri accessori.

** Il dato per il 2017 e del 2018 si riferisce alla spesa del personale classificata in base all'articolazione di cui al D.Lgs. 118/2011.



Al 31/12/2018 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.584 unità contro le n. 3.596 unità presenti alla data del 31/12/2017.

Il Collegio riscontra che l'Amministrazione regionale nell'esercizio 2018 ha rispettato il limite di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 in merito alle assunzioni a tempo indeterminato e il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 per il personale a tempo determinato.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018
135,45	126,31	117,09

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 24.522.679,00 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2018 proveniente dall'esercizio 2017) ed in uscita per euro 30.915.093,00 (risorse reimputate all'esercizio 2019). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2018 si arriva, per effetto del FPV, ad una spesa di euro 123,48 milioni.

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 123,48 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio, dà altresì atto di quanto segue:

- a) le retribuzioni del personale pubblico e delle società partecipate rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014;
- b) è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017;
- c) l'Ente non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi);
- d) le informazioni inviate dagli Enti nella banca dati di conto annuale (SI.CO.) sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto.

8. Spesa sanitaria

Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. L'ammontare complessivo delle risorse accertate nell'esercizio 2018 sono pari ad euro 8.485.044.020,73 mentre risultano impegnate risorse pari ad euro 8.505.998.906,87. La differenza di euro 20.954.886,14 (come precisato dall'Amministrazione) è imputabile a:

- per euro 24.443.213,57 ad impegni coperti da avanzo;
- per euro 3.488.327,43 ad accertamenti superiori agli impegni.

Relativamente a quest'ultima componente si precisa quanto segue:

- euro 2.884.656,02 sono determinati da accertamenti superiori agli stanziamenti di entrata vincolati per i quali non è stato possibile procedere all'adeguamento del relativo stanziamento di uscita. Conseguentemente per suddetta entrata non è stato possibile assumere il corrispondente impegno ed è comunque già previsto il relativo rifinanziamento nell'ambito della legge di assestamento del bilancio 2019 (a titolo di avanzo vincolato);

- euro 451.966,77 sono determinati da accertamenti superiori agli stanziamenti di entrata libera per i quali non è stato possibile procedere all'adeguamento del relativo stanziamento in uscita. Conseguentemente per suddetta entrata non è stato possibile assumere il corrispondente impegno;

- euro 98.989,52 sono determinati da accertamenti su stanziamenti di entrata libera per i quali non si è assunto un corrispondente impegno collegato ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 118/2011 in quanto trattasi di entrata regionale libera non riconducibile alle casistiche di cui all'art. 20 sopra citato;

- euro 53.500,00 sono determinati da accertamenti su stanziamenti di entrata libera per i quali non si è assunto un corrispondente impegno ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 118/2011 in quanto trattasi di entrata regionale libera non riconducibile alle casistiche di cui all'art. 20 sopra citato;

- euro 784,88 sono determinati da entrate non accertate sul titolo 3.

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2018 la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità (Tit. 7 "Spese missione 99.02") risulta:

	SPESA SANITARIA CORRENTE	SPESA SANITARIA IN CONTO CAPITALE
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	7.420.076.672	19.872.173
IMPEGNI (I)	7.420.076.672	19.872.173
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	6.554.210.550	4.370.857
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)	1.920.611.257	456.677.743
PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	1.348.976.530	51.028.573
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0	0
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP-RS-PR+R)	571.634.726	405.649.170
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (FC=I-PC)	865.866.122	15.501.316
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+FC)	1.437.500.848	421.150.486

L'erogazione di cassa agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2018 viene si seguito evidenziata:

	Importi in euro	
	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (F-SN annuale bilancio)	7.024.994.981	6.890.888.707
b) Risorse incassate da stato (F-SN residui anni precedenti)	234.138.891	183.882.239
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)	1.629.000	64.370.322
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)	7.026.623.981	6.634.334.184
b) erogazioni di cassa (conto residui)	234.138.891	183.203.738
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)	0	320.924.843
b) erogazioni di cassa (conto residui)	0	678.501

Le verifiche periodiche di cassa, effettuate dal Collegio nel corso dell'esercizio 2018 anche con riferimento al conto corrente sanitario, non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio precisa altresì che è stata a suo tempo costituita la Gestione sanitaria accentrata (GSA) ed è stata affidata, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del D.Lgs. 118/2011 la responsabilità della gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore Sanità "Contabilità,

controllo e investimenti” ed inoltre affidata la funzione di controllo, quale terzo certificatore, al Direttore Generale della Regione.

Nel merito, il Collegio prende atto che risultano certificati i bilanci della GSA a tutto l'esercizio 2016.

Il Collegio precisa che le perdite al 31.12.2017 risalenti agli esercizi 2001/2011 risultano pari a euro 167,511 milioni.

Per le stesse, nel Rendiconto 2018 non risultano stanziamenti destinati al loro ripiano, mentre nell'esercizio 2019 la Regione Toscana, oltre a trovare la copertura per la perdita emergente dall'esercizio 2018 (circa 32 mln, coperti con le DGR n. 486/2019, 487/2019 e 543/2019) ha stanziato, con l'art. 18 della L.R. n. 19/2019 e la DGR n. 544 del 23/04/2019, le risorse per la copertura totale delle perdite pregresse residue del SSR (euro 167,511 mln) in 19 anni, a partire dal 2019.

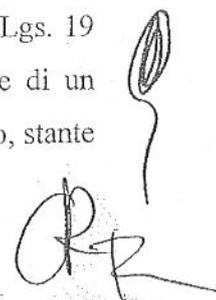
L'efficacia di tale condotta è tuttavia condizionata all'approvazione da parte dello Stato, ad oggi non ancora pervenuta.

9. Le partecipazioni societarie regionali

Il Collegio richiama quanto espresso nelle relazioni ai rendiconti pregressi in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché i principi statuiti nella DGR n. 435/2016: individuazione degli indirizzi strategici; individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali; individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR che qui si intende espressamente richiamata.

Prende poi atto che il Consiglio regionale ha adottato, nella seduta del 18 dicembre 2018 la delibera n. 109 (Nota di aggiornamento al DEFR), contenente, al paragrafo 6, il piano di razionalizzazione ordinaria approvato. Tale piano è composto da: Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017); Relazione al piano di razionalizzazione ordinaria; Piano di razionalizzazione ordinaria e Monitoraggio delle società partecipate.

Tale atto illustra l'attuazione del programma di razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie dal quale si evince il rispetto delle misure programmate e delle tempistiche (consone ai tempi normalmente richiesti per le operazioni di fusione e liquidazione). Si rileva tuttavia che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 Settembre 2018 n. 161 la società "Terme di Montecatini s.p.a." è stata esclusa, ai sensi del comma 9, articolo 4, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dall'ambito di applicazione dell'articolo 4 decr. ult. cit. sulla base di un interesse pubblico come dettagliatamente esposto nel testo del decreto presidenziale suddetto, stante



la predisposizione del piano industriale entro il 31 maggio 2019 nel quale occorrerà dimostrare la continuità aziendale.

Inoltre il Collegio prende atto che l'Amministrazione regionale:

a) si è fatta parte attiva, chiedendo la predisposizione di piani industriali, per le società partecipate che al momento realizzano un fatturato superiore ad euro 500 mila annue ma inferiore ad euro 1.000.000,00, al fine di raggiungere tale ultimo obiettivo, come richiesto dal legislatore (cfr. co. 12-quinquies, art. 26 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175);

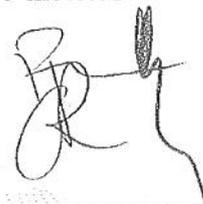
b) si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016). Inoltre non si sono verificati casi di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo, al di sotto del limite legale;

c) ridurrà, all'atto del rinnovo, il compenso dell'amministratore unico della Società Terme di Montecatini Spa in applicazione del disposto dell'art. 21, comma 3, d.lgs. n. 175/2016.

Infine che, nel caso delle operazioni di fusione, il personale è stato trasferito alla società incorporante. Ciò sia per Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa che ha incorporato Carrara Fiere Srl, che per ARRR Spa che ha incorporato le società energetiche (Artel Energia Srl, Publiccontrolli Srl, Publies Srl, Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Sevas Controlli Srl, Energy Agency of Livorno Province Srl, Apea Srl). Per quanto riguarda la società EAMS Srl in liquidazione l'azienda, comprese le unità di personale, è stata ceduta a Sevas Controlli Srl poi incorporata in ARRR Spa. Nel processo di razionalizzazione di Fidi Toscana Spa 17 unità di personale sono state trasferite a Sviluppo Toscana Spa, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 25 del TUSP.

Il Collegio dà atto che i dati inviati dall'Amministrazione nella banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto.

Da ultimo questo Collegio ritiene opportuno sottolineare la situazione "particolare" della società "Terme di Montecatini s.p.a." in quanto l'ultimo bilancio approvato tuttora è quello relativo all'esercizio 2017 (assemblea del 7 maggio 2019) che registra una perdita di esercizio pari ad euro -675.179,00. In merito a tale documento il soggetto incaricato del controllo contabile (ovvero primaria società di revisione contabile) evidenzia nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 l'impossibilità di esprimere un giudizio (cfr. co. 3 art. ult. cit.) in quanto: «il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze



con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio» (cfr. pag. 2 relazione rilasciata il 17 aprile 2019). Inoltre manifesta l'impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi della lett. e), co 2, art. ult. cit., vale a dire: «un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge». Tale valutazione è altresì condivisa dal Collegio sindacale della stessa (cfr. relazione del collegio sindacale dell'8 marzo 2019 e del 19 aprile 2019).

Questo Collegio non può che prendere atto della "difficoltà" gestionale della suddetta società, anche alla luce del fatto che il risultato dell'esercizio 2017 pari ad euro - 675.179,00 è influenzato da proventi straordinari circa euro 5,5 milioni.

Il Collegio invita l'Amministrazione a tenere monitorato il risultato economico anche ai fini di un'eventuale obbligo di accantonamento ulteriore al fondo perdite societarie.

Di seguito (Allegato 1) si riportano i risultati registrati della società negli ultimi esercizi.

10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di Revisione ha riscontrato i prospetti dimostrativi di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati dai quali emerge che l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dall'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. Fanno eccezione l'Ente Autonomo Mostra Vini che è stata sottoscritta dal liquidatore e le seguenti società: Società Terme di Montecatini Spa; Gestioni Complementari Termali Srl; Fidi Toscana Spa; A.R.R.R. Spa, le quali non hanno inviato alcuna comunicazione.

Nel merito, il Collegio evidenzia che il 17 aprile 2019 (cfr. parere n. 33), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio si è comunque attivato presso gli organi amministrativi delle società inadempienti a sollecitare il rilascio delle suddette attestazioni.

Per quanto detto il Collegio segnala al Presidente della Giunta Regionale (in conformità alla Deliberazione n. 2/2016 della Corte dei Conti - Sezioni delle Autonomie) la necessità di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine previsto dalla suddetta norma (fine esercizio finanziario in corso), i provvedimenti necessari ai fini della completa riconciliazione delle posizioni.

Si allega (All.02) una tabella riepilogativa delle risultanze del processo di riconciliazione delle partite crediti e debiti reciproci di cui allegato j) al rendiconto.

11. Sistema finanziario e Sistema Economico- Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. nr. 118/2011 ha adottato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La Regione ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Precisamente i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio. L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi. L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011.

Nel corso del 2018, l'ente ha continuato a:

- a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- b) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- c) adottare il bilancio consolidato;
- d) adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale pubblicata.

Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

Il Collegio, prende atto, che nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di ricognizione e stima del patrimonio regionale e, nel rispetto delle previsioni di cui al punto 9.2. del "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" del D.Lgs. n. 118 cit., e conseguentemente si è integrato lo Stato Patrimoniale iniziale di apertura al 01/01/2016.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 si chiude con un utile pari a 570.845.922,03 euro in sensibile aumento rispetto all'anno precedente, quando ammontava a 267.757.254,91 euro.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alla gestione straordinaria per effetto dell'attività di revisione dei residui attivi, passivi e perenti, nonché alle acquisizioni a titolo gratuito di immobilizzazioni e alle maggiori entrate per le manovre tributarie di competenza degli esercizi precedenti registrate nel corso dell'anno 2018.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 326.434.155,64 con un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 92.015.482,43 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Conto Stampa Eco-Pat	Società/ente	% di partecipazione	Provento	Totale
C.19.b - da società partecipate				496.993,70
	TOCANA AEROPORTI S.P.A.	5,03	496.993,70	
C.19.c - da altri soggetti				5.915.461,26
	TERRE REGIONALI TOSCANE	100,00	132.863,00	
	IRPET	100,00	234.041,00	
	TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	100,00	232.060,00	
	A.R.T.E.A.	100,00	4.056,69	
	A.R.S.	100,00	197,93	
	ARDSU	100,00	2.945.672,25	
	A.R.P.A.T.	100,00	1.391.534,00	
	AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	100,00	6.799,19	
	AFE Srl (*)	93,45	316.776,00	
	A.E.P.Srl (*)	54,03	47.313,00	
	SEVAS CONTROLLI Srl (*)	67,68	42.689,00	
	PUBLIES ENERGIA SICURA Srl (*)	88,24	288.687,29	
	PUBLICONTROLLI Srl (*)	100,00	6.345,54	
	EALP Srl (*)	89,33	88.966,74	
	APEA Srl (*)	72,30	140.518,68	
	ARTEL ENERGIA Srl (*)	100,00	36.940,95	
TOTALE				6.412.454,96

(*) Le società si sono fuse nell'unica società energetica A.R.R.R. SpA e risultano cancellate alla data del 31/12/2018 - la quota di partecipazione indicata è quella precedente l'atto di fusione

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. e rilevate nel sistema informativo contabile.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2016	2017	2018
Importo ammortamenti	20.553.052,37	20.837.675,26	19.780.373,90
% incremento/decremento	100,00%	1,38%	-5,07%

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

L'ente sta predisponendo le procedure di affidamento per la ricognizione straordinaria del patrimonio in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4.3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro -736.087.819,97 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, e risulta prudenzialmente incrementato rispetto all'accantonamento al FCDE del conto di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti come da tabella della relazione al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2018 è negativo ed ammonta a - 1.712,30 milioni di euro in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al risultato economico positivo della gestione pari a 570,85 milioni di euro. Sul valore negativo del patrimonio netto, come già richiamato nei precedenti esercizi, influiscono le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto



quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003. Pertanto il plusvalore patrimoniale creato non è evidenziabile nel bilancio del solo Ente Regione mentre dovrebbe essere ricercato in un ideale bilancio consolidato a livello territoriale.

La Tabella sotto riportata mostra le variazioni del Patrimonio Netto tra il 31/12/2017 e il 31/12/2018. Si ricorda in particolare che nell'ambito della L.R. 45/2018 (legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2018/2020) erano stati destinati 2.559.939,80 alla costituzione del fondo indisponibile per l'applicazione prevista dal metodo del Patrimonio Netto ai sensi del Punto 6.3 dell'Allegato 4/3 al DLgs 118/2011; la parte restante dell'utile d'esercizio 2017 era stata destinata per euro 132.598.657,56 ad una riserva disponibile e per euro 132.598.657,55 a reintegro del fondo di dotazione. Nel corso dell'esercizio 2018 inoltre si è provveduto ad incrementare la riserva indisponibile per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, in relazione ai nuovi investimenti dell'anno, nonché ad adeguare la riserva indisponibile in relazione alle partecipazioni prive di valore di liquidazione e ad utilizzare la riserva vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto in relazione alle partecipazioni che hanno subito un decremento di valore rispetto all'anno precedente, ciò in coerenza con le indicazioni dell'Allegato 4/3.

Il patrimonio netto è così suddiviso (valori in euro):

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-3.216.962.229,46
II	Riserve	933.814.493,56
a	da risultato economico di esercizi precedenti	75.347.500,86
b	da capitale	850.519.450,11
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	7.947.542,59
f	<i>riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione</i>	7.947.542,59
2	riserve indisponibili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	
III	risultato economico dell'esercizio	570.845.922,03
	TOTALE	-1.712.301.813,87

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'utile d'esercizio 2018 verrà destinato quanto a euro 7.878.849,49 alla costituzione del fondo di riserva indisponibile per l'utilizzo previsto dall'applicazione del metodo del patrimonio netto ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, per la parte restante pari a 562.967.072,54 euro l'Ente propone la seguente destinazione:

- euro 100.000.000,00 ad una riserva disponibile;
- euro 462.967.072,54 a reintegro del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Alla fine del 2018 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 23,72 milioni di euro.

Tale somma include il fondo per la copertura degli oneri futuri per il personale per circa 4 milioni di euro, il fondo spese legali per 3,2 milioni di euro, il fondo indennità di fine mandato per 1,5 milioni di euro e il fondo rischi a copertura della garanzia rilasciata a favore dell'Interporto di Livorno per 15 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente, in considerazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, non è più accantonato tra i fondi rischi il fondo perdite societarie secondo quanto previsto dal Punto 4.22 dell'Allegato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'ammontare dei residui passivi e perenti della contabilità finanziaria e l'ammontare dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31/12/2018 (dati in euro).

	Valori al 31.12.2018
Residui passivi e residui perenti	5.660.793.701,21
Debiti di finanziamento non contenuti tra i residui passivi	1.887.351.264,45
Debiti inerenti oneri relativi al prestito subordinato a FIDI Toscana (maturati economicamente ma non esigibili al 31/12/2018)	319.009,85
Acconti	1.600.756,00
Debiti iscritti nello stato patrimoniale	7.555.064.731,51



BILANCIO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Fornisce un utile quadro d'insieme altresì il Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio (Allegato 2 alla pdl) nonché, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.11 bis decr. n. 118 cit., il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate da approvare entro il termine di legge del 30 settembre 2019.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento ed esprime

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Firenze, 16 maggio 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Rag. Daniele Limberti) - Presidente

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Componente

(Dott. Fabio Michelone) - Componente



Allegato 1)

Foglio 1

Tabelle - Società partecipate dalla Regione Toscana

A.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2016	Acquisizioni / sottrazioni	Il valore / quote possedute al 31-12-2017	Valore nominale delle azioni / quote possedute al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al 31-12-2017	Quota % di partecipazione al 31-12-2017 di maggioranza al 31-12-2017	Capitale sociale (1)	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO															
1	F&B Toscana S.p.a.	1.425.587		1.425.587	74.130.824	48,28%	45,28%	Mutua Paschi Siena 27,46%	160.163.224	155.222.513,00	148.520.086,00	140.109.471,00	-13.940.522,00	209.878,00	-12.751.512,00
2	Banca Popolare Etica S.c.a.r.l.	500		500	75.250	8,05%	8,04%	denominato diffuso	54.539.000	79.909.098,00	85.424.264,00	94.685.962,00	758.049,00	4.317.890,00	2.273.208,00
A	Totale			74.156.774,00											
SETTORE FIERISTICO-ESPOSITIVO E CONGRESSUALE															
3	Internazionale Marmi e Meccanica Carrara S.p.A.	8.488.571		8.488.571	11.697.428	36,40%	36,40%	Comune di Carrara 40,87%	32.158.851	35.878.586,00	25.984.154,00	25.019.343,00	-1.904.201,00	-894.749,00	-564.787,00
4	Firenze Fiera S.p.A.	1.758.951		1.758.951	5.937.529	31,85%	31,85%	CCIAA di Firenze 28,76%	21.778.806	22.452.333,00	22.815.818,00	19.858.442,00	65.343,00	149.287,00	-2.617.226,00
5	Ariuzzo Fiere e Congressi S.r.l.	16.277.003		16.277.003	16.277.003	39,84%	39,88%	CCIAA di Ariuzzo 19,89%	40.806.839	40.095.560,00	39.929.073,00	38.170.737,00	-21.754,00	55.216,00	-1.749.316,00
B	Totale			24.924.525,00											
SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI															
6	Interporta Toscana Centrale S.p.A.	7.889.420		7.889.420	1.858.773	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,45%	13.245.000	15.278.299,00	15.229.473,00	15.223.583,00	20.852,00	13.719,00	2.905,00
7	Interporta Toscana "A. Vespucci" S.p.A.	10.245		10.245	5.291.133	23,56%	23,56%	Mutua Paschi Siena 21,82%	22.458.263	15.144.689,00	16.457.906,00	18.817.893,00	-3.223.521,00	-65.267,00	204.198,00
8	Toscana Airport S.p.A.	535.958		535.958	1.544.331	1,03%	1,03%	Corporation America Italia Spa 51,12%	30.709.744	108.183.809,00	109.836.000,00	110.968.000,00	9.315.402,00	9.772.582,00	10.419.826,00
9	Platossana S.p.A.	7.428.257		7.428.257	1.435.651	51,05%	51,06%	CCIAA di Livorno 34,36%	2.910.566	2.990.765,00	2.870.131,00	2.813.595,00	13.771,00	3.367,00	43.423,00
10	Sicaria Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. S.p.A.	71.237		71.237	156.721	7,08%	7,08%	Comune di Grosseto 55,76%	2.213.860	2.664.181,00	2.731.338,00	2.880.444,00	42.123,00	67.158,00	149.125,00
11	Logistica Toscana Scavi in liquidazione (2)	1		1	124.194	57,38%	-	-			347.746,00		2.295,00		
12	Zuccherif S.p.A.	132		132	52.800	11,00%	11,00%	Comune dello Stato 55,76%	450.000	2.858.239,00	3.789.259,00	4.587.799,00	262.773,00	921.969,00	1.207.535,00
C	Totale			19.311.608,40											
SETTORE TERMALIS															
13	Terme di Casciana S.p.A.	1.726.850		1.726.850	8.082.542	75,96%	75,96%	Comune di Casciana 24,33%	8.010.027	6.635.923,00	6.501.448,00	6.291.609,00	-340.065,00	-134.474,00	-109.839,00
14	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione	501.756		501.756	12.991.912	73,81%	73,81%	Comune di Chianciano Terme 18,37%	17.502.845	16.716.061,00	16.601.158,00	16.315.933,00	36.061,00	-49.739,00	-345.223,00
15	Terme di Montecatini S.p.A.	17.956.760		17.956.760	17.956.760	67,12%	67,12%	Comune di Montecatini 52,88%	26.753.620	30.798.112,00	25.448.491,00	20.070.505,00	-3.058.548,00	-5.333.358,00	-875.179,00
D	Totale			37.608.213,54											

Allegato 1)

Foglio 1

Tabella - Società partecipate dalla Regione Toscana

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2016	Acquisti alle sottoscrizioni	% azioni / quote possedute al 31-12-2017	Valore nominale delle azioni / quote possedute al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2017	Quota % di partecipazione al patrimonio netto al 31-12-2017	Capitale sociale (1) al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO															
1	Fidi Toscana S.p.a.	1.425.587	1.425.587		74.130.524	45,28%	46,28%	Monte Paschi Siena 27,45%	160.163.224	155.222.513,00	149.520.386,00	140.109.471,00	-13.940.022,00	209.876,00	-13.751.612,00
2	Banca Popolare Etrusca S.c.a.r.l.	500	500		29.250	0,05%	0,04%	azionariato diffuso	54.839.000	79.908.088,00	81.424.264,00	84.885.952,00	758.048,00	4.317.890,00	2.273.208,00
A	Totale				74.159.774,00										
SETTORE FIERISTICO ESPOSITIVO E CONGRESSUALE															
3	Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	6.498.571	6.498.571		11.697.426	38,40%	36,49%	Comune di Carrara 40,82%	32.138.851	26.478.386,00	25.984.134,00	25.019.343,00	-1.904.201,00	-804.248,00	-994.797,00
4	Firenze Fiera S.p.A.	1.756.951	1.756.951		6.957.526	31,85%	31,85%	CCIAA di Firenze 28,76%	21.778.036	22.432.333,00	22.515.578,00	19.898.442,00	88.343,00	-149.287,00	-2.617.296,00
5	Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	16.277.063	16.277.063		16.277.063	95,88%	99,88%	CCIAA di Arezzo 16,61%	40.806.679	40.095.560,00	38.620.073,00	38.170.757,00	-211.754,00	55.216,00	-1.749.516,00
B	Totale				34.932.016,75										
SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI															
6	Interoporto Toscana Centrale S.p.A.	7.889.420	7.889.420		1.666.778	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,43%	13.245.000	15.278.000,00	15.220.479,00	15.223.383,00	20.652,00	13.719,00	2.905,00
7	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	10.245	10.245		5.201.103	23,56%	23,56%	Monte Paschi Siena 21,82%	22.456.263	19.144.689,00	18.487.908,00	18.817.893,00	-3.223.521,00	-489.367,00	204.198,00
8	Toscana Aeroporti S.p.a.	935.958	935.958		1.544.331	5,01%	5,03%	Corporation America Italia S.p.A. 51,33%	30.709.744	108.163.000,00	109.890.000,00	110.969.000,00	8.315.402,00	9.772.582,00	10.410.826,00
9	Alabosciana S.p.A.	7.429.257	7.429.257		1.485.811	51,95%	51,04%	CCIAA Livorno 34,36%	2.910.366	2.860.765,00	2.870.131,00	2.613.555,00	13.771,00	9.307,00	43.423,00
10	Società Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. S.p.A.	71.237	71.237		156.721	7,00%	7,06%	Isa S.p.A. 19%	2.213.850	2.664.181,00	2.731.338,00	2.880.464,00	42.525,00	67.158,00	149.125,00
11	Logistica Toscana Scavi in liquidazione (3)	1	1		124.194	52,36%	%			347.740,00			2.780,00		
12	Facettivi S.p.a.	132	132		52.800	11,00%	11,00%	Terme dello Stato 25,79%	480.000	2.658.288,00	3.786.259,00	4.987.799,00	760.773,00	921.966,00	1.207.538,00
C	Totale				16.311.868,40										
SETTORE TERMALIS															
13	Terme di Casciana S.p.A.	1.726.650	1.726.650		8.068.542	75,86%	75,86%	Comune di Casciana 24,33%	8.012.027	6.635.923,00	6.501.448,00	6.361.609,00	-340.085,00	-134.474,00	-109.839,00
14	Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione	601.756	601.756		12.991.912	73,81%	73,81%	Comune di Chianciano Terme 18,7	17.602.845	16.716.061,00	16.801.156,00	16.315.933,00	36.801,00	-49.738,00	-345.225,00
15	Terme di Montecatini S.p.A.	17.956.760	17.956.760		17.956.760	87,12%	87,12%	Comune di Montecatini 32,88%	26.753.620	30.799.112,00	25.448.491,00	30.070.505,00	-3.058.648,00	-5.333.350,00	-875.179,00
D	Totale				37.009.212,84										

Tabella ... - Società partecipate dalla Regione Toscana (segue)

n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2016	Acquisito solo successivamente	n. azioni / quote possedute al 31-12-2017	Valore nominale delle azioni / quote possedute al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2016	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2017	Quota % di partecipazione (1) di maggioranza al 31-12-2017	Capitale sociale (1) al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA															
16	Eurus Innovazione S.p.A. in liquidazione (3)	2.300			118.772	42,55%	-%								
17	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (procedura fallimentare in corso)	1	1	1	40.831	3,80%	3,85%	Soc. vari pubblici e privati 7,69%	1.061.613						
18	Consorzio Energie Toscana - C.E.T. - s.c.r.l.	1	1	1	487	0,51%	0,51%	Argi Toscana 10,95%	91.780	159.630,00	103.340,00	321.630,00	13.770,00	8.621,00	153.199,00
19	Agenzia Regionale Recupero Risanio S.p.A.	1.000		1.000	516.490	100,00%	100,00%		516.490	904.485,00	939.756,00	963.776,00	50.877,00	35.302,00	24.009,00
E	Totale				676.630,49								64.647,00	44.523,00	177.208,00
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO															
20	Sviluppo Toscana S.p.A.	143.591		143.591	7.323.141	100,00%	100,00%		7.323.141	7.341.566,48	8.649.094,00	14.549.719,00	-145.937,00	-546.545,00	674,00
F	Totale				7.323.141,00										
SETTORE AMBIENTALE (2)															
21	Aefi Energia S.r.l.	10.000		10.000	10.000	100,00%			10.000		55.991,00	41.241,00		49.991,00	36.941,00
22	Agenzia Provinciale per l'Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile S.r.l. (A.P.E.A. S.r.l.)	208.150		208.150	208.150	72,30%		CGIAA Siena 6,69%	287.838	287.937,60	290.413,00	444.327,00	1.524,00	-40.682,00	147.914,00
23	Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. (A.E.P. S.r.l.)	35.946		35.946	35.946	54,03%		Comune di Pisa 28,22%	66.529	598.024,00	404.299,00	451.611,00	241.285,00	305.680,00	47.312,00
24	Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l.	46.724		46.724	46.724	93,45%		Abi soci 6,51%	50.000	453.913,00	641.968,00	812.669,00	103.757,00	188.053,00	316.776,00
25	Energy Agency of Livorno Province S.r.l.	20.355		20.355	20.355	89,33%		Comune di Livorno 6,26%	22.797	35.762,00	72.930,00	137.712,00	10.246,00	37.173,00	64.816,00
26	Publies - Energia Sicure Srl			137.647	137.647	80,24%		Abi soci 11,76%	156.000	822.371,00	207.644,00	487.094,00		30.636,00	303.881,00
27	Publicitool Srl			50.000	50.000	100,00%			50.000	126.676,00	238.199,00	124.653,00		109.322,00	54.643,00
28	Sevris Srl (4)			20.304	20.304	67,66%		Comune di Caseroli 22,8%	30.000			85.241,00			44.936,00
29	SEAMS Srl in liquidazione			5.759	5.759	57,59%		Comune di Carrara 16,76%	10.000	29.763,00					
G	Totale				634.896,18										
Totale partecipazioni (A+B+C+D+E+F+G)					164.944.179,37										

(1) Capitale sociale versato

(2) Società in cui la Regione Toscana è subentrata a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente dalla provincia, ai sensi della l.r. 22/2015 (DGR 582/2016)

(3) La società Etruria Innovazione Soc. Cons. per azioni è stata cancellata dal 9/05/2017 e la società Logistica Toscana SCARL è stata cancellata dal 5/12/2017

(4) Società costituita a dicembre 2016, derivante da scissione, il primo esercizio si è chiuso al 31/12/2017



Regione Toscana

AUGGATO 2

R

Circularizzazione crediti e debiti - ANNO 2018 consuntivo

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione visocietà			Debito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	Debito del Regione visocietà			Credito della società v/Regione Contabilità società	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi			Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi			
ARRR SpA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.160.630,88	€ 1.078.151,38	€ 82.479,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.094.025,93	€ 1.091.146,21	€ 2.879,72	4) La differenza pari ad euro 82.479,50 rappresenta proventi da contributi per attività di controllo impianti termici ancora da incassare da parte di ARRR, al cui interno sono confluite tutte le società energetiche, e quindi ancora da riversare alla Regione. La differenza di euro 2.879,72 è costituita: - per euro 3.215,72 da impegni e favori di ARTEL srl, Publiccontrol srl e Sevas Control srl (Nisa in ARRR) per spese bancarie su c/c dedicati ad incasso bolli e ispezioni; - per euro 340,00 interessi di un eroso versamento a Regione Toscana da conguagliare da parte della Società a valere sui successivi riporti. La Società ha comunicato in data 04/04/2019 alla Regione Toscana che nella seduta del CdA del 29/03/2019 è stata deliberato di rinviare l'approvazione del Bilancio consuntivo al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 2364 comma secondo del codice civile al 150 giorni, a seguito della fusione per incorporazione delle società energetiche.
SVILUPPO TOSCANA			€ 8.551.992,80	€ 57.061.184,77	-€ 48.479.171,97			€ 31.299.458,52	€ 4.616.192,14	€ 26.683.266,38	1) La differenza pari ad euro 48.479.171,97 è relativa alla consistenza dei fondi al 31/12/2018 costituiti da Regione Toscana presso la società e non ancora erogati ai beneficiari finali, tali somme, in quanto destinate ad essere erogate a terzi, non comportano un parallelo accantonamento sul bilancio finanziario della Regione. La differenza pari ad euro 26.683.266,38 si riferisce a: - in parte ad importi presenti tra gli impegni residui della Regione che non sono presenti tra i crediti comunicati dalla società e, in particolare: * euro 1.018.575,17 per IVA applicata in regime di split payment sulle fatture da emettere nell'anno 2019 relative all'esercizio 2018; * euro 2.400,00 contributi per tirocini risultanti alla Regione e non comunicati dalla società; * euro 25.872.950,89 ad impegni in corso di liquidazione per fondi relativi all'attività di organizzazione intermedio svolta da Sviluppo Toscana; tali somme sono contabilizzate da Sviluppo Toscana nel proprio bilancio al momento del relativo incasso; - in parte ad importi presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra gli impegni residui della Regione al 31/12/2018 e, in particolare: * euro 526,21 a competenze negative su fondi costituiti presso Sviluppo Toscana; * euro 2.142,34 per rimborsi su missioni da addebitare ad un fondo in gestione già liquidato euro 0,13 per arrotondamenti su varie fatture che saranno corrette in sede di pagamento.
ALATOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 205.102,61	€ 205.102,61	€ 0,00	1)
EAMS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.139,58	€ 1.139,58	€ 0,00	1)

[Handwritten signature]

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione visocietà			Debito della società vi/Regione	Differenze	Debito del Regione visocietà			Credito della società vi/Regione	Differenze	* Note
FIDI TOSCANA											
	€ 0,00	€ 0,00	€ 353.534,29	€ 0,00	€ 353.534,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 691.281,36	€ 744.918,38	€ 145.354,98	4) Ma Regione risultano residui attivi verso la società al 31/12/2018 per euro 353.534,29 relativi a crediti di fondi chiusi in gestione presso la società e per interessi maturati sugli stessi. Tali somme non sono comprese tra i crediti comunicati dalla società in quanto relativi a "fondi di terzi in amministrazione". Essi trovano copertura nelle consistenze dei fondi al 31/12/2018. I residui passivi complessivi ammontano a euro 691.281,36 di cui euro 841.060,86 per prestazioni ed euro 30.200,50 per tirocini e fondi da erogarsi a Fidi Toscana per erogazione a terzi beneficiari. La differenza relativa alle prestazioni pari a 96.154,45 è relativa a: - euro 133.022,34 presenti tra gli impegni residui della Regione che non sono presenti tra i crediti comunicati dalla società e, in particolare: * euro 117.406,34 relativi all'IVA applicata in regime di split payment; * euro 15.016,00 non risultano contabilizzati nel bilancio di Fidi Toscana ancorché erigibili alla data del 31.12.2018, relativi al supporto nell'analisi e controllo dei progetti presentati in relazione all'Avviso per la concessione di contributi e cooperative di comuni - euro 36.857,86 presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra gli impegni resi * euro 5.763,00 (I. annesso anni precedenti compresa Iva) relativi a compensi per attività * euro 4.445,58 (I. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a compensi su Fondo Dirichetti * euro 20.680,27 (I. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a prestazioni che la Regione - per euro 26.108,67 relativi ad attività svolta successivamente alla scadenza della convenzione - per euro 4.571,80 ad importi indicati erroneamente tra le fatture da emettere rispetto alle Relativamente ai restanti residui passivi di Regione Toscana per euro 50.200,50 essi si dividono in: - euro 3.500,00 relativi a contributi regionali per tirocini che la società contabilizzerà al mc - euro 45.000,00 relativi ai DD n. 198/10 del 04/12/2010 e impegno n. 10071 del 2018 per - euro 1.500,50 relativi a rata del piano di rientro ricalcolato erroneamente versata a Regione
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.319.009,75	€ 7.404.758,48	-€ 2.085.748,73	4) La differenza tra gli importi relativi alle prestazioni amministrative su MEE, pari a 2.085.748,73, corrisponde sostanzialmente agli interessi passivi ancora da maturare fino alla scadenza dei finanziamenti ed il cui ammontare è
	€ 0,00	€ 0,00	€ 101.990.007,24	€ 101.990.007,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	4)
TERME DI CASCIANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 81.095,10	-€ 81.095,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	4) Fidi Toscana comunica altresì "altri crediti" verso la Regione per € 81.095,10. L'importo si riferisce alla integrale restituzione alla Regione del fondo di cui al DD 3155/2008 che era concesso anche dalla allora Fidi Toscana. Tale somma, erroneamente versata alla Regione, sarà rimborsata alla società.
BAGNI DI CASCIANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
TERME DI CHIANGIANO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
TERME DI MONTECATINI	€ 0,00	€ 0,00	€ 207.204,16	€ 0,00	€ 207.204,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	4) La Società non ha trasmesso in occasione di questo Rendiconto alcuna comunicazione in merito alla propria situazione di crediti e debiti verso Regione Toscana al 31.12.2018. Tuttavia, in occasione del Rendiconto 2018, la Società aveva comunicato di non avere nessun credito nei confronti della Regione e di avere una sola situazione debitoria relativa alla sopra citata anticipazione concessa ex LR 77/2012. Quest'ultima anticipazione è stata parzialmente rimborsata nell'anno 2018.

ALLEGATO 2 R

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito del Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi			Imponibile	Iva	Residui Passivi			
GESTIONI COMPLEMENTARI TER.LI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	4) La Società controllata indiretta non ha trascorso la occasione di questo Rendiconto alcuna comunicazione in merito alla propria situazione di crediti e debiti verso Regione Toscana al 31/12/2018. Tuttavia, in occasione del Rendiconto 2016, la contabilità indiretta aveva comunicato di non avere nessun credito e debito nei confronti della Regione.
AREZZO FIERE E CONGRESSI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1) L'importo di euro 283.452,41 comunicato dalla società come credito verso la Regione deriva dalla differenza tra il canone originario, pagato nel 2018, ed il canone ricalcolato sulla base delle modifiche apportate alla concessione per la Fortezza da Basso agli inizi del 2019. Tale credito tuttavia, come comunicato alla società con nota prot. 0154868 del 08/04/2019, per la Regione non trova fondamento nelle modifiche alla concessione sopra richiamate in quanto essa espressamente prevede c h e - p e r i l 2 0 1 8 v i l e n e
FIRENZE FIERA DESTINATION FLORENCE CONVENTION AND VISITORS BUREAU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 582.364,30	€ 845.816,71	€ 263.452,41	1) La differenza di euro 32,34 si ritiene essere indicata erroneamente come debito nei confronti di Regione Toscana in quanto probabilmente relativo all'agito dell'agente di riscossione sull'iscrizione a ruolo.
CDSVIG INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.806.808,32	€ 3.489.373,40	€ 317.434,92	1) Per quanto riguarda la differenza di euro 317.434,92, per euro 1.787.275,15 si tratta di residui per investimenti non sottoposti a verifica di esigibilità in quanto esclusi dal riaccomando straordinario, mentre il credito indicato dal Consorzio per euro 1.469.840,23 è riferito a fondi vincolati per la gestione 2011 disponibili nell'avanzo di amministrazione vincolato della Regione Toscana.
INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1) La differenza pari ad euro 115,00 si riferisce alla fattura n° 1/A del 8 febbraio 2018, quale recupero per imposta di registro. Tale fattura è stata riportata dal Settore Regionale Patrimonio e Logistica.

ENTI STRUMENTALI	Credito del Regione v/società			debito dell'ente v/Regioni	Differenze	Debito del Regioni v/società			credito dell'ente v/Regione	Differenze	Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi			Imponibile	Iva	Residui Passivi			
CONSORZIO LAMMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.071.300,00	€ 1.071.300,00	€ 0,00	1)

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione vsocietà		Debito della società vsRegione	Differenze	Debito del Regione vsocietà		Credito della società vsRegione	Differenze	* Note		
ARDSU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 940.674,00	-€ 040.674,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.452.363,15	€ 19.452.363,15	€ 0,00	Euro 940.674,00 risultano essere relativi alla tasse sul diritto allo studio universitario periodo settembre/dicembre anno 2018, in fase di accorpamento sull'esercizio 2019
ARPAT TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.046.238,05	€ 2.046.238,05	€ 0,00	1)
ARTEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 707.387,52	705.095,00	€ 2.292,52	La differenza di euro 2.292,04 è relativa ad economie rilevate nell'esercizio 2019 come di seguito indicate: - per euro 2.272,72 dichiarazione di economia n. 4161 del 18/02/2019; - per euro 19,36 dichiarazione di economie in sede di pagamento (Mandat n. 7537-7538 7539 del 15.02.2019).
EAUT ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
IRPET	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 147.456,61	€ 32.677,25	€ 114.779,36	€ 0,00	€ 294.015,36	€ 179.236,00	€ 114.779,36	La differenza di euro 114.779,36 sia sui residui attivi che sui residui passivi è stata regolarizzata con conmutazione in quietanza d'entrata il 30 gennaio 2019.
ARS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 636.681,24	638.134,99	€ 446,25	1) Per la differenza pari ad euro 446,25 è stata dichiarata l'economia n. 4205 nell'esercizio 2019.
ARTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.333,48	€ 36.333,48	€ 0,00	1)
FIL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.328,51	€ 75.328,51	€ 0,00	1)
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.130,36	€ 16.130,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.720.319,21	€ 2.982.077,27	-€ 261.758,06	La differenza pari a euro 261.758,06 si riferisce a contributi agli investimenti per la realizzazione delle banchine spemorsate dal Porto di Viareggio. Tale importo risulta impegnato con imputazione a valore sull'esercizio 2019 ed il pagamento è stato effettuato con il mandato n. 7342 del 18/02/2019.
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.947,00	€ 13.947,00	€ 0,00	1)
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
Antro del Corchia S.r.l. ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCOLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 774.853,60	774.863,60	€ 0,00	1)
ORCHESTRA REGIONALE DELLA TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.356.000,00	€ 1.356.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.201,16	€ 43.201,16	€ 0,00	1)
Fondazione Rete Toscana Classica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA	€ 0,00	€ 0,00	€ 540,00	€ 540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.526.065,72	€ 1.526.065,72	€ 0,00	1)
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)
SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	1)

A UEGATO 2 R

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito del Regione v/società			Credito della società v/Regione		Differenze	* Note	
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 912.100,00	€ 912.100,00	€ 0,00	1)		
FONDAZIONE MAGGIO MUSICALE FIorentINO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)	
TEATRO METASTASIO DI PRATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 733.307,24	€ 733.307,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.116.951,33	€ 1.117.551,33	-€ 600,00	1)	La differenza di euro 600,00 è dovuta a contributi per tirocini imputati dalla Regione sull'esercizio 2018.	
FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 725.866,00	€ 933.448,00	-€ 207.582,00	1)	La differenza pari ad euro 207.582,00 è costituita: - da un credito di euro 218.448,00 per il quale Sviluppo Toscana S.p.A. risulta operante intermedio, tale credito non risulta esigibile in quanto l'istruttoria è ancora in corso.	
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1)	La differenza di euro 6.653,21 si ritiene essere indicato erroneamente come debito nei confronti di Regione Toscana in quanto probabilmente relativo all'aggio dell'agente di riscossione sull'iscrizione a ruolo.
ENTE AUTONOMO MOSTRA VINI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.063,00	-€ 121.063,00	3)	Euro 121.063,00 si riferiscono a contributi al fondo di dotazione di anni pregressi (2007, 2013, 2014). Con n. LC dell'Assessorato all'Agricoltura del 23/06/2017 è stato comunicato all'Ente di non ritenere dovuti tali importi.	
CONSORZIO Z.I.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.139,52	€ 82.792,73	-€ 6.653,21	€ 0,00	€ 369.192,00	€ 369.192,00	€ 369.192,00	€ 0,00	€ 0,00	1)	

* Nota di verifica debiti/crediti:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) sottoscritta dall'organo di controllo societario/liquidatore
- 4) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 5) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Le differenze di importi, risultanti nelle colonne "Differenze", sono derivate da diversi sistemi di contabilizzazione fra l'Ente e le Società.